

L'IDEM: *il mercato dei derivati azionari*

Nel corso del 2001 l'IDEM, nonostante l'andamento negativo dei corsi azionari e del livello degli indici, ha raggiunto un nuovo massimo storico per numero di contratti standard negoziati: 17,1 milioni di contratti standard rispetto al precedente record storico di 13,3 milioni di contratti raggiunto nel 2000. Il controvalore nozionale complessivo - influenzato dalla flessione di corsi e indici azionari - ha invece sofferto maggiormente dell'andamento del mercato sottostante e si è attestato su un livello di 1.181 miliardi di euro (1.384 nel 2000). Il mese più liquido in termini di contratti standard è stato maggio, con una media giornaliera di 18.234, mentre in termini di controvalore è stato settembre con 5.827 milioni di euro al giorno.

Gli strumenti che hanno guidato la performance dell'IDEM sono stati le opzioni su azioni, che hanno proseguito il percorso di forte crescita iniziato nel 2000, e il miniFIB che, introdotto il 3 luglio del 2000, è stato accolto in modo molto positivo dal mercato.

IL MIB30 FUTURES

Il futures sul Mib30, invertendo la tendenza discendente iniziata nel 1999, ha registrato una crescita in termini di contratti standard, realizzando un totale di 4.634.329 contratti (+8,8% rispetto al 2000) e una media giornaliera di 18.390 (+9,7%). La situazione è stata invece diversa per il controvalore nozionale (grafico 16), che risulta maggiormente influenzato dall'andamento dei prezzi del mercato sottostante: dopo il leggero recupero del 2000, il futures sul Mib30 ha realizzato un controvalore totale di 829 miliardi di euro (-15,7%), con una media giornaliera di 3,29 miliardi di euro (-15,1%).

Mib30 futures: mentre il numero totale di contratti standard è cresciuto dell'8,8%, il controvalore nozionale, soffrendo maggiormente dell'andamento del sottostante, si è ridotto del 15,7%

Il numero di contratti in posizione aperta (*open interest*) a fine 2001 si è attestato su un livello inferiore rispetto al 2000, passando da 17.979 contratti a 12.502.

Il rapporto tra il controvalore nozionale e l'attività del sottostante mercato azionario, per effetto della flessione che ha caratterizzato quest'ultimo, è cresciuto dal 117% del 2000 al 130% del 2001.

IL MINIFIB

Il miniFIB permette di assumere posizioni sull'indice Mib30 con un impegno economico più contenuto rispetto al futures sul Mib30: con il valore del punto indice uguale a 1 euro, la dimensione del contratto è pari a un quinto di quella del Mib30 futures. Il mercato ha mostra-

to interesse per questo nuovo strumento derivato che, nel corso del 2001, ha evidenziato forti tassi di crescita, stabilendo più volte record giornalieri (grafico 17).

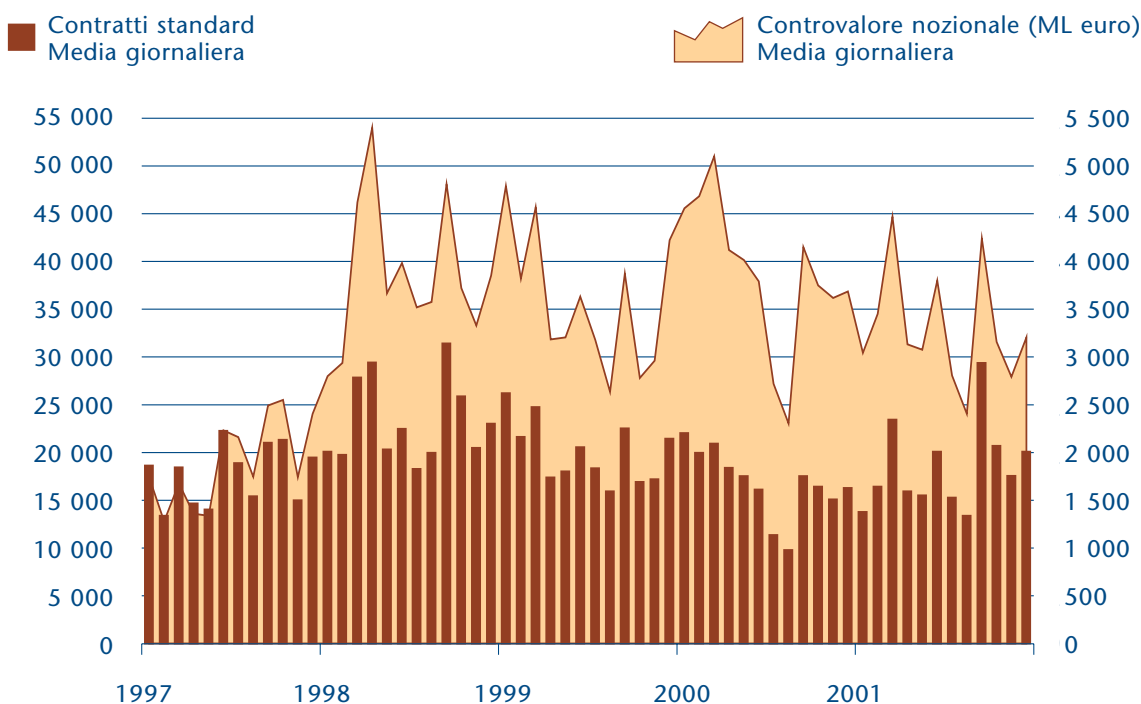
La media giornaliera dei contratti standard è cresciuta del 97%, passando da 2.822 a 5.556, mentre la media giornaliera del controvalore nozionale è cresciuta del 48%, passando da 132 a 196 milioni di euro. L'*open interest* a fine 2001 si è attestato su un livello di 2.948 contratti.

Il 4 ottobre il miniFIB ha raggiunto il record storico di numero di contratti standard, per un totale di 11.261

L'OPZIONE SULL'INDICE MIB30

Nel corso del 2001, gli scambi di opzione sull'indice Mib30 sono risultati sostanzialmente stabili in termini di numero di contratti standard: il numero totale si è attestato su un livello di 2.716.271 (2.842.081 nel 2000), con una media giornaliera di 10.779 (11.189 nel 2000). Il controvalore nozionale, per effetto dell'andamento dei corsi, ha invece subito un rallentamento maggiore: il valore complessivo è risultato pari a 247 miliardi di euro (323 nel 2000), mentre il dato medio giornaliero è stato di 978 milioni di euro (1.272 nel 2000). Il rapporto tra il controvalore nozionale e il controvalore degli scambi realizzati sull'attività sottostante è rimasto stabile al 39%. L'*open interest* è passato da 180.186 contratti in posizione aperta a 111.067. Con riferimento alla ripartizione degli scambi tra contratti call e put, si è evidenziata una ripartizione omogenea del controvalore nozionale e del numero di contratti standard: i contratti call incidono per il 54,4% in termini di controvalore nozionale e il 52,2% in termini di contratti standard.

GRAFICO 16 - IDEM: SCAMBI DEL FUTURES SUL MIB30



LE OPZIONI SU AZIONI

Nel corso del 2001 le opzioni su singole azioni hanno proseguito il trend di crescita iniziato l'anno precedente. Con l'ammissione delle opzioni sulle azioni Mediolanum e Banca Nazionale del Lavoro e la revoca dell'opzione su Banca Commerciale Italiana (per effetto della fusione in Banca Intesa contemporaneamente ridenominata IntesaBCI), il 2001 si è chiuso con 33 opzioni su singole azioni.

Le opzioni su azioni, incidendo per il 49% sul totale dei contratti standard negoziati, si sono dimostrate lo strumento più attivo dell'IDEM

Gli scambi sono cresciuti in termini di numero di contratti, mentre hanno subito una contenuta flessione in termini di controvalore nozionale (grafico 18). Con riferimento ai contratti, il numero totale è salito del 41,9% (da 5.870.743 a 8.329.533) e la media giornaliera del 43,0% (da 23.113 a 33.054). Il controvalore nozionale ha scontato l'andamento negativo dei corsi azionari contenendo la riduzione al 5,7% per il dato complessivo (da 59 a 56 miliardi di euro) e al 5,1% per il dato medio giornaliero (da 234 a 222 milioni di euro). I mesi di aprile e maggio sono stati i più liquidi e il 22 maggio è stato raggiunto il record storico di scambi in una singola seduta, con 222.151 contratti standard e 1.234 milioni di euro di controvalore nozionale.

GRAFICO 17 - IDEM: SCAMBI DEL MINIFIB

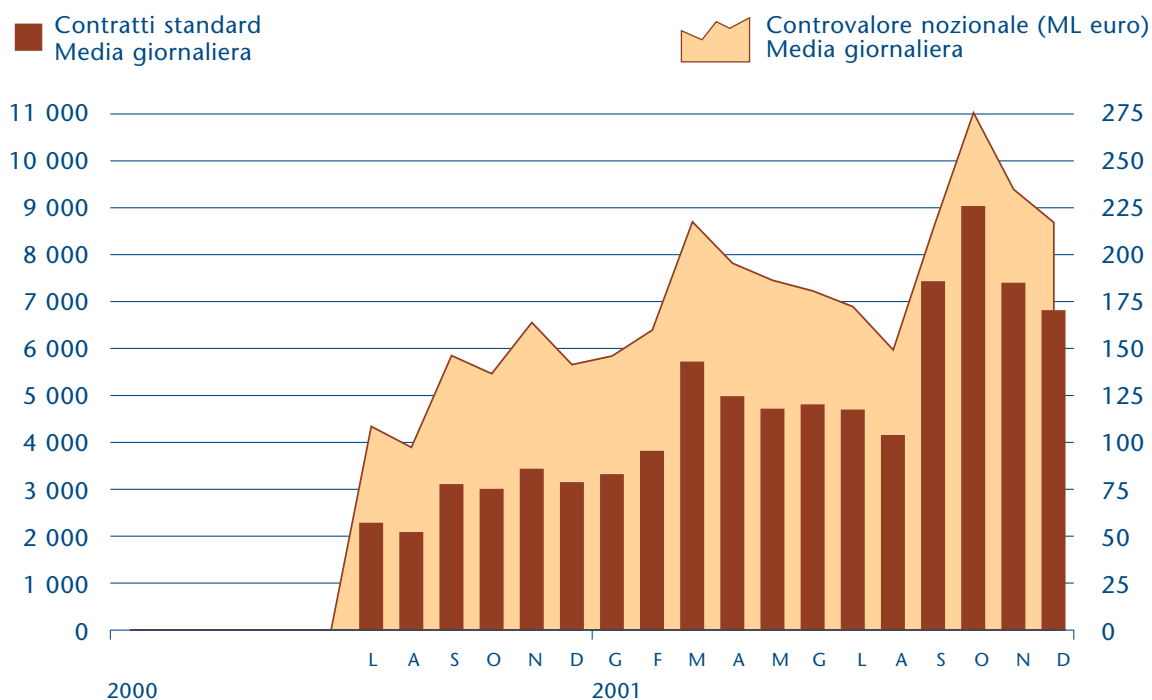


GRAFICO 18 - IDEM: SCAMBI DI OPZIONI SU AZIONI

